

La pagina AIAC per i pazienti: un sogno diventato realtà

Perché una pagina aperta ai pazienti è nata nel sito internet di un'Associazione scientifica?

Perché vogliamo dare voce e risposte ai bisogni dei cardiopatici con disturbi del ritmo e/o portatori di dispositivi impiantabili.

Con questa iniziativa abbiamo aperto le porte dell'AIAC per rendere meno sconosciuto il mondo misterioso del paziente con disturbi del ritmo ed evitare che l'abitudine alla malattia si trasformi in abitudine al malato con il risultato di erigere una barriera alla sua conoscenza.

Scrivendo Bernard Lown nel suo libro "L'arte perduta di guarire": *"Ascoltare la storia del paziente è l'aspetto più importante dell'arte medica...Il mio scopo non è semplicemente di condividere con il pubblico interessanti esperienze mediche, ma di trasmettere un messaggio... La pratica di una medicina dal volto umano resta possibile...Anzi, è più necessaria che mai."*

Nuova tecnologia non deve perciò significare superamento della relazione tra medico e paziente o spersonalizzazione delle cure, il pericolo di un rapporto "anonimo" dovrà essere evitato modellando ed usando la tecnologia in forma specifica sui bisogni di ciascuno.

Le pagine di questo sito devono sigillare un'alleanza, "uniti si vince" e devono parlare come coloro che "guardano l'erba dalla parte delle radici", cioè dalla parte dei pazienti.

Il nostro compito è quello di garantire giustizia al malato con un trattamento ricco di

competenze, ma è anche riscoprire, cercando di essere più persona e meno ruolo, che essere con il malato è altrettanto importante che fare per il malato.

Con questi propositi ci siamo prefissi di creare una pagina non solo bella, ma anche utile, compito assai più arduo.

Nasce così il sito internet AIAC per i pazienti. Si propone timidamente, in punta di piedi e senza grosse pretese, se non quella di giovare ai tanti che troveranno risposte alle loro domande.

Il nostro augurio è che la pagina informi sulle necessità dei nostri pazienti, crei appartenenza, si incrementi ed espanda in modo proporzionale ai bisogni.

Il *Ritmo è Vita* recita il nostro slogan, pertanto il nostro auspicio è che sia l'inizio di una staffetta ideale nella quale contribuisce, allo stesso modo, sia chi parte per primo sia chi raggiunge il traguardo, per vincere un'esemplare gara per la vita.

A quanti vorranno condividere il nostro cammino un grazie...*col ritmo del cuore.*

Task force AIAC per i pazienti

Chairmen: *Giovanni Bisignani*, Ospedale di Castrovillari (CS)

Co-Chairmen: *Domenico Potenza*, Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza, San Giovanni Rotondo (FG)

Membri: *Gianluca Comerci, Giuliano D'Alterio, Andrea Madeo*